

FARMAPIANA S.p.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	VIA BRUNO BUOZZI 24 - 50013 CAMPI BIENZIO (FI)
Codice Fiscale	05343300488
Numero Rea	FI 000000539552
P.I.	05343300488
Capitale Sociale Euro	8.116.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	477310
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	1.258	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	18.287	6.217
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.319.452	5.075.178
7) altre	139.179	186.838
Totale immobilizzazioni immateriali	5.478.176	5.268.233
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.132.855	2.557.617
2) impianti e macchinario	281.499	192.681
3) attrezzature industriali e commerciali	55.373	88.471
4) altri beni	462.947	341.513
5) immobilizzazioni in corso e acconti	203.745	201.235
Totale immobilizzazioni materiali	4.136.419	3.381.517
Totale immobilizzazioni (B)	9.614.595	8.649.750
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	3.205.879	2.866.026
Totale rimanenze	3.205.879	2.866.026
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	725.905	428.734
Totale crediti verso clienti	725.905	428.734
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	64.755	22.770
Totale crediti tributari	64.755	22.770
5-ter) imposte anticipate	40.004	32.848
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.366	13.420
esigibili oltre l'esercizio successivo	101.105	37.869
Totale crediti verso altri	112.471	51.289
Totale crediti	943.135	535.641
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	503.231	488.545
3) danaro e valori in cassa	194.694	51.758
Totale disponibilità liquide	697.925	540.303
Totale attivo circolante (C)	4.846.939	3.941.970
D) Ratei e risconti	78.861	68.722
Totale attivo	14.540.395	12.660.442
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	8.561.000	8.116.000
IV - Riserva legale	31.789	31.789
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	2.240	0

Varie altre riserve	(2)	1
Totale altre riserve	2.238	1
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	273.408	2.240
Totale patrimonio netto	8.868.435	8.150.030
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	101.250	33.500
Totale fondi per rischi ed oneri	101.250	33.500
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.038.939	925.335
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	230.762	437.464
esigibili oltre l'esercizio successivo	981.707	395.915
Totale debiti verso banche	1.212.469	833.379
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	162.009	199.848
Totale debiti verso altri finanziatori	162.009	199.848
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.193.722	1.943.041
Totale debiti verso fornitori	2.193.722	1.943.041
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	36.894	12.298
Totale debiti verso controllanti	36.894	12.298
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	288.423	76.759
Totale debiti tributari	288.423	76.759
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	120.695	115.676
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	120.695	115.676
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	439.796	354.865
Totale altri debiti	439.796	354.865
Totale debiti	4.454.008	3.535.866
E) Ratei e risconti	77.763	15.711
Totale passivo	14.540.395	12.660.442

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.936.311	14.161.591
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.552	30.741
altri	70.662	30.707
Totale altri ricavi e proventi	73.214	61.448
Totale valore della produzione	16.009.525	14.223.039
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.597.974	8.865.401
7) per servizi	1.784.695	1.387.810
8) per godimento di beni di terzi	454.937	430.873
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.307.327	2.077.801
b) oneri sociali	679.356	619.465
c) trattamento di fine rapporto	190.546	154.520
e) altri costi	62.891	3.000
Totale costi per il personale	3.240.120	2.854.786
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	282.828	161.010
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	256.870	155.738
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.688	2.185
Totale ammortamenti e svalutazioni	543.386	318.933
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(339.853)	195.416
12) accantonamenti per rischi	101.250	33.500
14) oneri diversi di gestione	185.332	101.911
Totale costi della produzione	15.567.841	14.188.630
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	441.684	34.409
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	36	38
Totale proventi diversi dai precedenti	36	38
Totale altri proventi finanziari	36	38
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	15.642	24.363
Totale interessi e altri oneri finanziari	15.642	24.363
17-bis) utili e perdite su cambi	0	(144)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(15.606)	(24.469)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	426.078	9.940
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	159.826	17.849
imposte differite e anticipate	(7.156)	(10.149)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	152.670	7.700
21) Utile (perdita) dell'esercizio	273.408	2.240

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	273.408	2.240
Imposte sul reddito	152.670	7.700
Interessi passivi/(attivi)	15.606	24.325
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	441.684	34.265
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	291.796	188.020
Ammortamenti delle immobilizzazioni	539.698	316.748
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	831.494	504.768
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.273.178	539.033
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(339.853)	195.416
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(297.171)	(47.842)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	250.681	491.557
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(10.139)	5.209
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	62.052	1.112
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	216.688	(448.360)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(117.742)	197.092
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.155.436	736.125
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(15.606)	(24.325)
(Imposte sul reddito pagate)	(152.670)	(7.700)
(Utilizzo dei fondi)	(33.500)	-
Altri incassi/(pagamenti)	(76.942)	(135.538)
Totale altre rettifiche	(278.718)	(167.563)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	876.718	568.562
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.011.772)	(106.191)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(492.771)	(112.192)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(63.236)	-
Disinvestimenti	-	6.460
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.567.779)	(211.923)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(206.702)	171.629
Accensione finanziamenti	610.388	-
(Rimborso finanziamenti)	-	(223.408)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	444.997	4
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	848.683	(51.775)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	157.622	304.864

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	488.545	69.546
Danaro e valori in cassa	51.758	53.701
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	540.303	123.247
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	503.231	488.545
Danaro e valori in cassa	194.694	51.758
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	697.925	540.303

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Nel rispetto di quanto sancito dall'art. 2423, comma 2, riguardo al fatto che il bilancio debba essere redatto con chiarezza e debba rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico di esercizio e di quanto previsto dall'OIC 10 nonché dal D.Lgs. 139/2015 e l'art. 2425-ter del c.c., diamo adeguata informazione sulla situazione finanziaria della società con la rappresentazione del seguente rendiconto finanziario delle "liquidità immediate ed equivalenti" al fine di integrare il bilancio e la nota integrativa con uno strumento di completamento dell'informativa economico-finanziaria e di supporto al lettore di bilancio per la comprensione delle operazioni aziendali avvenute nell'esercizio.

Dal rendiconto finanziario emerge un ulteriore incremento sostanziale rispetto al precedente esercizio della liquidità legato a una migliore gestione del circolante e ai flussi aumentati.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Spettabili Azionisti,

il presente bilancio chiuso al 31.12.2021, che viene sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile di esercizio pari a euro 273.408.

E' stato redatto in modo conforme alle disposizioni del codice civile, alla luce della disciplina civilistica introdotta dal D.Lgs. 139/2015 e in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali, aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), redatti nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL, attualmente in vigore, con l'accordo del Collegio Sindacale, nei casi previsti dalla Legge e si compone dei seguenti documenti:

- 1) Stato patrimoniale;
- 2) Conto economico;
- 3) Nota integrativa
- 4) Rendiconto finanziario.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2364, comma 2 del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni statutarie, ci si è avvalsi del maggior termine per l'approvazione del Bilancio.

Esso corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile.

In particolare, ai sensi dell'art. 2423, ultimo comma, c.c.:

- lo stato patrimoniale e il conto economico sono predisposti in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento CEE;

- i dati della nota integrativa sono espressi in unità di euro in quanto garantiscono una migliore intelligibilità del documento.

Premesso che la nostra azienda è una "società in house" e quindi, in quanto tale, soggetta al controllo analogo esercitato dagli Enti Locali partecipanti, passiamo a fornirvi i dati e le indicazioni di corredo, nel rispetto dell'attuale normativa.

ATTIVITA' SVOLTA

La società opera nel campo della gestione delle farmacie e di esercizi commerciali attinenti il mondo della salute e del benessere, la distribuzione finale ed intermedia di prodotti farmaceutici, parafarmaceutici sanitari, l'informazione ed educazione sanitaria con 11 farmacie dislocate nei Comuni di Campi Bisenzio, Signa, Lastra a Signa, Borgo San Lorenzo e Calenzano e servizi connessi. Da novembre 2021 è stata avviata una nuova farmacia nel Comune di Campi Bisenzio per effetto dell'assegnazione a tal Comune della concessione di una nuova apertura sul territorio che è stata conferita nella nostra società con aumento di capitale in data 24.11.21 e come meglio indicato nelle sezioni di riferimento che seguono.

Le prospettive economiche mondiali per il 2020 erano state gravemente compromesse dalla rapida diffusione dell'infezione da SARS Covid-19 ufficialmente riconosciuta quale «pandemia», in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti, in data 11.03.2020 dall'Organizzazione mondiale della sanità.

Nell'esercizio 2021, l'economia nazionale e internazionale è stata ancora pesantemente minata dall'ampia diffusione dell'infezione da SARS Covid-19, anche se, a partire da metà anno, si sono scorti dei segnali di ripresa confortanti.

In relazione alla nostra realtà occorre precisare che ha saputo reagire, organizzando il lavoro in modo da operare in sicurezza per la tutela del personale e dei clienti e svolgere il servizio pubblico necessario nel periodo. Sono stati eseguiti tamponi a pazienti privati e in convenzione con Asl per quasi 98.000 nelle varie farmacie ed è stato realizzato un Hub Vaccinale, primo in Italia gestito da farmacie, che ha effettuato 75.000 dosi fra il 2021 e 2022.

Non si segnalano, inoltre fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio e quelle del bilancio precedente, eccetto quanto indicato nella sezione immobilizzazioni.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Le farmacie sono state, e continuano ad essere, presidi in prima linea contro il Covid-19 e, nel corso dell'emergenza sanitaria, hanno via via riorganizzato la propria attività per supportare al meglio i cittadini nella difficile fase della diffusione del virus e la pandemia.

I risultati ottenuti hanno dimostrato, competenza, forza, coraggio e dedizione nell'assistenza ai cittadini. I farmacisti territoriali hanno assicurato la massima disponibilità collaborando a tutte le iniziative volte a monitorare e contrastare la pandemia, continuando a garantire ai cittadini i farmaci di cui hanno bisogno.

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono stati:

- l'apertura del Hub Vaccinale nel parcheggio del Centro Commerciale I Gigli;
- Acquisto immobile e trasferimento nuovi locali Farmacia di Signa;
- Aumento di capitale e conferimento concessione Farmacia Orly

comunque meglio precisati in relazione sulla gestione.

Periodo successivo alla chiusura dell'esercizio.

Per quanto riguarda il periodo successivo alla chiusura dell'esercizio non si rilevano eventi o fatti tali da essere evidenziati, se non il fatto che i dati di fatturato evidenziano segnali ancora positivi e molto confortanti, sia per i servizi tampone e vaccini resi nei primi mesi dell'anno, sia per la crescita dei singoli punti vendita e soprattutto per la ripresa dei punti vendita all'interno dei centri commerciali che durante la pandemia hanno risentito in modo rilevante della chiusura.

In ogni caso per maggiori specifiche si rimanda alla relazione sulla gestione.

Principi di redazione

PRINCIPI DI REDAZIONE

Il D.Lgs. n. 139/2015 ha apportato modifiche nella redazione del bilancio, eliminando la sezione straordinaria del conto economico, con allocazione delle partite in altra sezione dandone giustificazione e al comma 1, n. 8, dell'art. 2426 del cod. civ., stabilendo che dal 01.01.2016 i crediti (e i debiti) vanno rilevati con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto non solo del valore di presumibile realizzo, ma anche del fattore temporale. Nelle sezioni relative viene data menzione dell'operato.

Fatta tale premessa, sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c. c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a

dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

In applicazione del principio di rilevanza della sostanza sulla forma, sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi e in relazione al presente bilancio non si ritiene necessario applicare la deroga alla prospettiva della continuità aziendale in applicazione dei paragrafi 21 e 22 dell'Oic 11.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge, se non quelli inerenti e conseguenti, anche in maniera indiretta, alla situazione emergenziale derivante dall'infezione da SARS Covid-19 comunque richiamati e meglio descritti nei vari paragrafi in commento.

Cambiamenti di principi contabili

Cambiamenti di principi contabili (OIC29, art. 2423-bis, punto 6 e comma 2)

Non si è reso necessario applicare cambiamenti di principi contabili.

Per l'esercizio in corso la società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2021 prevista dall'art. 1, comma 711 della L. 234/2021 (Legge di bilancio 2022), che estende la facoltà inizialmente prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020) per il solo esercizio in corso al 15.08.2020; ciò, in considerazione della ripresa dell'attività avutasi nel corso dell'esercizio, in particolare nella seconda parte dell'anno 2021, che ha indotto l'organo amministrativo a non avvalersi nuovamente della facoltà concessa dal legislatore anche per il nuovo esercizio, ricalcolando gli accantonamenti delle immobilizzazioni immateriali in funzione della loro naturale scadenza.

Per l'esercizio 2020 infatti, ai sensi dell'Art. 2423-bis comma 2, verificandone le condizioni, in applicazione di quanto previsto dal D.L. 104/2020, convertito nella Legge 126/2020, per la facoltà di sospensione/riduzione delle quote di ammortamento, si erano rese necessarie modifiche del piano di ammortamento con applicazione dei coefficienti delle quote di ammortamento in misura ridotta del 40%.

Correzione di errori rilevanti

Correzione di errori rilevanti

In conformità al principio contabile Oic 29 si precisa che non si è reso necessario rettificare errori contabili evidenti, commessi nell'esercizio precedenti; I dati e le informazioni comparative dei precedenti esercizi menzionati al punto precedente non sono stati oggetto di correzione.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Tutte le voci dello stato patrimoniale e del conto economico dell'esercizio precedente sono comparabili con quelle del presente esercizio e non si è reso necessario alcun adattamento.

Si precisa ulteriormente quanto segue:

- ai fini di una maggiore chiarezza sono state omesse le voci precedute da lettere, numeri arabi e romani che risultano con contenuto zero nel precedente e nel corrente esercizio;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.

Criteri di valutazione applicati

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31.12.2020 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. n. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. n. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC e recepiti gli aggiornamenti;

I criteri nella valutazione delle varie categorie di beni e nelle rettifiche di valore che di seguito vengono illustrati, sono coerenti con quelli degli esercizi precedenti e rispondono a quanto dettato dall'art. 2426 del Codice Civile come modificato dal D.Lgs. 127/91 e tengono conto dei principi contabili aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), di cui si fa rinvio alle singole voci di bilancio, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento.

I principi seguiti nella redazione del bilancio sono quelli previsti dall'art. 2423 bis del C.C.

Tutte le poste indicate corrispondono, infatti, ai valori desunti dalla contabilità, e inoltre all'esposizione delle voci di bilancio segue lo schema indicato dagli artt. 2424 e 2425 del C.C., rispettivamente per lo stato patrimoniale e per il conto economico.

La società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2021 prevista dall'art. 1, comma 711 della L. 234/2021 (Legge di bilancio 2022), che estende la facoltà inizialmente prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020) per il solo esercizio in corso al 15.08.2020; ciò, in considerazione della ripresa dell'attività avutasi nel corso dell'esercizio, in particolare nella seconda parte dell'anno 2021, che ha indotto l'organo amministrativo a non avvalersi nuovamente della facoltà concessa dal legislatore anche per il nuovo esercizio.

In linea di massima, salvo quanto meglio specificato in seguito e quanto indicato in precedenza quale riduzione del coefficiente di ammortamento per l'esercizio 2020, è stato seguito il criterio base del costo, inteso come complesso delle spese effettivamente sostenute per procurarsi i diversi fattori produttivi.

Per quanto riguarda in modo specifico le valutazioni, esse hanno tenuto conto dei criteri accolti dall'art. 2426 del C.C. osservando i seguenti principi contabili:

B) I - Immobilizzazioni immateriali. Sono state iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori e l'ammortamento è stato effettuato calcolando un'aliquota di ammortamento sistematica in quote costanti in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5 dell'art. 2426;

B) II - Immobilizzazioni materiali. Sono state iscritte al costo di acquisto, comprensive degli oneri accessori direttamente imputabili, nell'attivo patrimoniale calcolando un'aliquota di ammortamento costante sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene, che trova riferimento con le aliquote ordinarie previste dalla legislazione fiscale (tabella allegata al D.M. 31.12.1988, aggiornate con modifiche di cui al D.M. 17.11.92), ridotto alla metà per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti, in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo, eccetto la svalutazione del valore di un terreno di seguito meglio specificato nella sezione di riferimento.

B) III - Immobilizzazioni finanziarie. Sono state iscritte e valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione;

C) I - Rimanenze di prodotti finiti e merci. Hanno rispettato i criteri di valutazione esposti nell'art. 2426 n. 10 del C.C., applicando l'iscrizione del minor valore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato secondo il criterio del costo specifico,

comprensivo dei costi direttamente imputabili ai prodotti e, ove si sono verificate delle particolari situazioni, le giustificazioni sono contenute nella presente nota.

C) II - Crediti. Sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzazione opportunamente rettificato dal fondo svalutazione rimandando ai successivi richiami per un ulteriore e specifica informazione. Si è proceduto all'iscrizione di imposte anticipate con iscrizione della partita nel conto economico relativamente alla rilevazione di un fondo rischi per controversie legali iscritto nell'esercizio il cui accantonamento è stato recuperato fiscalmente. L'iscrizione è avvenuta, sussistendo le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio futuro, in particolare, esiste la ragionevole certezza di conseguire negli esercizi successivi imponibili fiscali tali da consentire l'assorbimento delle perdite.

C) IV - Disponibilità liquide. Sono iscritte per il loro effettivo importo. Le ricevute bancarie, presentate al s.b.f., vengono accreditate ai conti correnti accesi presso gli istituti di credito;

D) - Ratei e i risconti. Sono stati iscritti sulla base del principio della competenza temporale dei costi e dei proventi comuni a più esercizi.

DEBITI. Sono iscritti al loro valore nominale;

Costi e i ricavi. Sono contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi. In particolare i proventi per le prestazioni di servizi sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, ovvero della loro definitiva maturazione tenuto conto delle pattuizioni contrattuali.

Le imposte sono state stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio e determinate in base alla normativa vigente.

I criteri di valutazione sono descritti successivamente all'interno delle sezioni riguardanti le singole voci di bilancio.

Altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio di esercizio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile, redatto in conformità alle norme del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali, nella versione rivista e aggiornata dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

La società non controlla altre imprese, neppure tramite fiduciarie ed interposti soggetti, e non appartiene ad alcun gruppo, né in qualità di controllata né in quella di collegata.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione si evidenziano, nei singoli prospetti che seguono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'Art. 2427 del C.C., il commento alle voci e le variazioni intervenute delle poste dell'attivo dello stato patrimoniale; in calce ad ognuno di essi sono indicate le ragioni delle più significative variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Poiché le azioni risultano interamente sottoscritte e versate, non si rileva alcun credito nei confronti dei soci per versamenti ancora dovuti.

Immobilizzazioni

La società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2021 prevista dall'art. 1, comma 711 della L. 234/2021 (Legge di bilancio 2022), che estende la facoltà inizialmente prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020) per il solo esercizio in corso al 15.08.2020; ciò, in considerazione della ripresa dell'attività avutasi nel corso dell'esercizio, in particolare nella seconda parte dell'anno 2021, che ha indotto l'organo amministrativo a non avvalersi nuovamente della facoltà concessa dal legislatore anche per il nuovo esercizio, a differenza dell'esercizio 2020 nel quale, in applicazione dell'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies, del D.L. 104/2020, sono stati applicati i coefficienti previsti per gli ammortamenti in modo prudenziale una riduzione degli ammortamenti dell'esercizio per il 40% dei coefficienti ministeriali.

Tenendo conto altresì della norma di comportamento n. 212 dell'Associazione Italiana Dottori Commercialisti e il documento interpretativo della Fondazione OIC del 14.04.2021 e Assonime, circolare 2/2021, prudenzialmente si era optato di ridurre gli ammortamenti applicati sia civilisticamente che fiscalmente in modo da spostare in avanti gli ammortamenti eccetto quelli riferibili alle concessioni con scadenza che andranno ricalcolati in relazione alla durata della concessione stessa.

Pertanto, nell'esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni e gli effetti dell'applicazione di tale norma:

Immobilizzazioni immateriali

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni immateriali sono dettagliati nella seguente tabella.

Le Immobilizzazioni immateriali sono iscritte con le modalità indicate nella parte iniziale fra i criteri di valutazione nel dettaglio si evidenzia quanto segue:

- gli oneri per costi di concessione e licenze sono iscritti al costo di acquisto computando anche i costi accessori e sono ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione. In particolare in questa sezione sono iscritti i valori delle concessioni delle farmacie dalla costituzione e annesse successivamente;
- Fra le licenze e software, iscritti al costo di acquisto computando anche i costi accessori, in considerazione della loro utilità pluriennale, sono ammortizzati in 5 esercizi. Vi sono ricompresi tutti gli applicativi, licenze utili e necessarie all'informatizzazione della società;

- fra le altre immobilizzazioni sono iscritti gli oneri per lavori e manutenzioni straordinarie sui locali e strutture non di proprietà e sono ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione riconducibile alla durata della locazione. In particolare in deroga al criterio adottato nell'esercizio precedente per questa categoria di costi in considerazione dei rinnovi contrattuali verificatisi per alcuni immobili, sono stati rimodulati i costi relativi in relazione alla mutata durata contrattuale.

Nella stessa sezione sono presenti oneri relativi a indennità di avviamento la cui quota di ammortamento è stata suddivisa in quote costanti per il periodo di durata della locazione ad essa collegata.

Nel corso dell'esercizio né nei precedenti non sono state operate riduzioni o rettifiche di valore nei confronti delle immobilizzazioni.

Si riassumono le quote costanti di ammortamento applicate per singola categoria di immobilizzazioni come segue:

SPESE IMPIANTO E AMPLIAMENTO	5	
SOFTWARE	5	
ONERI PLURIENNALI	5	
INDENNITA' AVVIAMENTO - ON. PLUR.		DURATA LOCAZIONI
LAVORI SU BENI DI TERZI		DURATA LOCAZIONI
CONCESSIONI LICENZE		DURATA CONCESSIONI

Come già precisato in premessa la società per l'esercizio corrente esame non si è avvalsa della facoltà di ridurre le quote di ammortamento così come accaduto per l'esercizio 2020 al fine di favorire una rappresentazione economico-patrimoniale dell'impresa più consona al suo reale valore mitigando in questa maniera l'effetto negativo causato del Covid-19 e pertanto gli ammortamenti sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione, rettificando la quota di accantonamento in relazione alla durata di utilizzo.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni immateriali sono dettagliati nella seguente tabella:

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	-	278.718	8.634.062	1.164.636	10.077.416
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	272.501	3.558.883	977.798	4.809.182
Valore di bilancio	0	6.217	5.075.178	186.838	5.268.233
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	1.573	20.761	445.000	62.794	530.128
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	155.334	-	149.423	304.757
Ammortamento dell'esercizio	315	7.595	200.726	74.191	282.827
Altre variazioni	-	154.238	-	113.161	267.399
Totale variazioni	1.258	12.070	244.274	(47.659)	209.943
Valore di fine esercizio					
Costo	1.573	144.145	9.079.062	1.078.007	10.302.787
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	315	125.858	3.759.609	938.828	4.824.610
Valore di bilancio	1.258	18.287	5.319.452	139.179	5.478.176

Composizione voci "costi di impianto e di ampliamento" e "costi di sviluppo"

La voce "costi di impianto e di ampliamento" comprende le spese per l'aumento del capitale sociale sostenute a novembre e legate al conferimento del ramo di azienda da parte del Comune di Campi Bisenzio legato alla Concessione della sede farmaceutica "Orly".

Composizione voci "Diritti brevetto e utilizz.op.ingegno"

Sono stati dismesse licenze obsolete e non utilizzabili e incrementate degli acquisti dell'esercizio.

Composizione voci "Concessioni, lic., marchi e diritti simili"

La voce risulta incrementata per effetto della concessione della sede farmaceutica "Orly" già indicata in precedenza.

Composizione voci "Altre immobilizzazioni immateriali"

La voce risulta incrementata per i lavori straordinari eseguiti sulle sedi farmaceutiche, in particolare la nuova sede di Orly, e ripartite per la durata del contratto relativo al netto delle dismissioni relative all'eliminazione degli oneri relativi al rilascio della sede di Signa per effetto del trasferimento nella nuova sede di proprietà.

Le quote di accantonamento riferibili ai singoli interventi sono state riproporzionate in relazione alla scadenza del canone e/o concessione rispetto alle quote di accantonamento previste in precedenza e ridotte nel 2020 per effetto delle disposizioni normative.

Immobilizzazioni materiali

Il gruppo accoglie i costi sostenuti per l'acquisizione di beni strumentali materiali utilizzati per l'esercizio dell'attività la cui partecipazione al processo produttivo si protrarrà per più esercizi e costituenti parte dell'organizzazione dell'impresa.

Sono stati valutati al costo d'acquisto o di produzione comprensiva degli oneri accessori e i costi direttamente imputabili, calcolando un'aliquota d'ammortamento sistematica in quote costanti ritenuta rappresentativa della vita utile stimata dei cespiti, che trovano riferimento nelle aliquote ordinarie fiscali nella misura massima consentita, di cui ai D.M. 31.12.1988, aggiornati con modifiche di cui al D.M. 17.11.1992, ridotto alla metà per il primo esercizio di entrata in funzione del bene.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi.

Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16 la quota la quota parte di costo riferita alle aree sul quale sono poste le costruzioni è stato attribuito individuandolo sulla base di un criterio forfetario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate e di conseguenza non si è proceduto allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni, ritenendoli, in base alle aggiornate stime sociali, beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

In considerazione del fatto che fra le immobilizzazioni materiali sono presenti dei terreni, iscritti al costo d'acquisto o di produzione comprensiva degli oneri accessori e i costi direttamente imputabili, ovviamente senza calcolo di quote di ammortamento, nell'esercizio 2019 gli amministratori hanno ritenuto di procedere alla riduzione e contabilizzazione di una svalutazione del valore di un terreno sito in Campi Bisenzio in quanto, ai sensi dell'art. 2426 Cod. Civ. p. 3 e del principio contabile OIC 9, il valore recuperabile di dette immobilizzazioni risulta durevolmente inferiore rispetto al loro valore contabile.

Il calo dei prezzi di mercato per i terreni nella zona in cui questi sono ubicati, ha rappresentato l'indicatore di riduzione di valore che ha indotto gli amministratori a condurre la verifica di recuperabilità (*impairment test*). In particolare, il valore recuperabile dei terreni è stato stimato considerando il loro valore di mercato, essendo il loro valore d'uso non attendibilmente stimabile. Quale base per tale valutazione fu commissionata perizia di stima al Geom. Simone Sorrentino prodotta in data 03.03.2020 e acquisita agli atti. La stima è risultata pari a euro 840.000,00 e pertanto gli amministratori hanno ritenuto di basare le loro valutazioni su tali valori.

Pertanto, la riduzione di valore dei terreni, come già precisato, sulla base di tale perizia è avvenuta e appostata nel bilancio dell'esercizio 2019 con la rettifica determinata in apposito fondo svalutazione esposto a riduzione della voce B.II.1 dello Stato Patrimoniale attivo per euro 213.915,00 e non modificata negli esercizi successivi.

Ai sensi dell'art. 2427 n. 3 bis del codice civile, si illustra l'influenza, sul risultato d'esercizio prima e dopo le imposte, delle riduzioni di valore delle immobilizzazioni materiali. Nel caso in oggetto, non essendo fiscalmente deducibile la svalutazione dei terreni, e non essendo state appostate imposte anticipate, l'effetto al netto della svalutazione ed al loro valore tenendo conto della fiscalità, è identico. A mero titolo informativo si riporta che le imposte anticipate teoricamente appostabili su detta svalutazione, ma non rilevate negli esercizi precedenti, sarebbero state pari a 51.340,00 (Ires 24%).

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Nessuna immobilizzazione è mai stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Non sono conteggiati ammortamenti su beni alienati o dismessi durante l'esercizio.

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a Euro 516,46 e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Per quanto riguarda i criteri di ammortamento è stato proceduto a un controllo analitico di tutte le immobilizzazioni e valutata la residua possibilità di utilizzazione utilizzando il criterio di ammortamento ritenuto idoneo secondo quanto previsto dal D.M. 31.12.88 e successive modifiche e pertanto le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti secondo le tabelle previste in funzione dell'attività svolta sono:

FABBRICATI COMMERCIALI	3%
APPARECCHI TECNICI DIAGNOSTICI	15%
APPARECCHI TECNICI E FRIGORIFERI	15%
ARREDAMENTI	15%
ATTREZZATURE	15%
AUTOMEZZI	20%
AUTOVETTURE	25%
IMPIANTI ALLARME	30%
IMPIANTI INTERNI DI COMUNICAZIONE	25%
IMPIANTI	15%
IMPIANTI SOLLEVAMENTO	7,5%
MACCHINARI SPECIFICI	15%
MOBILI	12%
HARDWARE	20%

Anche per le immobilizzazioni immateriali, rispetto all'esercizio 2020 dove ci siamo avvalsi della facoltà di ridurre le quote di ammortamento prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020) del 40%, per l'esercizio corrente la società non si è avvalsa della facoltà di sospendere le quote di ammortamento come previsto dall'art. 1, comma 711 della Legge 234/2021 e pertanto, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Rispetto all'esercizio precedente, le immobilizzazioni materiali incrementano per acquisti pari a euro 80.585, al lordo delle cessioni e dismissioni per euro 153.137.

Gli investimenti hanno riguardato principalmente:

- l'acquisto di impianti per euro 6.532;
- l'acquisto di attrezzature per euro 2.878;

- l'acquisto di arredamenti per euro 28.192;
- l'acquisto di mobili ufficio per euro 1.835;
- l'acquisto di hardware/macchine elettroniche per euro 41.148.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nelle immobilizzazioni materiali. La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni materiali sono dettagliati nella tabella sottostante:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	2.781.828	1.009.223	520.764	1.732.338	201.235	6.245.388
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.296	816.542	432.293	1.390.825	-	2.649.956
Svalutazioni	213.915	-	-	-	-	213.915
Valore di bilancio	2.557.617	192.681	88.471	341.513	201.235	3.381.517
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	592.283	165.010	7.837	247.019	2.510	1.014.659
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	137.110	13.683	140.689	-	291.482
Ammortamento dell'esercizio	17.045	75.253	40.794	123.778	-	256.870
Altre variazioni	-	136.171	13.542	138.882	-	288.595
Totale variazioni	575.238	88.818	(33.098)	121.434	2.510	754.902
Valore di fine esercizio						
Costo	3.374.111	1.037.122	514.918	1.838.668	203.745	6.968.564
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	27.341	755.623	459.545	1.375.721	-	2.618.230
Valore di bilancio	3.132.855	281.499	55.373	462.947	203.745	4.136.419

Non sono state operate riduzioni di valore nei confronti delle immobilizzazioni materiali eccetto la svalutazione operata nel 2019 di un terreno come già indicato esaurientemente nelle premesse.

Le quote di ammortamento sono state determinate secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

Gli incrementi sono prevalentemente riferibili all'acquisto di un immobile e la ristrutturazione e adattamento relativa per 592.283 euro, a impianti per 165.010 euro, attrezzature per 7.837 euro, arredi per 206.072 euro, macchine elettroniche per 31.227 e mobili ufficio per 9.720 euro.

Operazioni di locazione finanziaria

Alla data di chiusura dell'esercizio la società non ha in essere, in corso, né stipulato contratti di locazione finanziaria e pertanto non ha utilizzato tale strumento.

Immobilizzazioni finanziarie

La società non detiene immobilizzazioni finanziarie.

Rispetto al precedente bilancio i crediti per depositi cauzionali su locazioni sono stati collocati nei crediti oltre esercizio verso altri per una più corretta rappresentazione.

Attivo circolante

Prima di procedere all'analisi delle singole voci dove sono evidenziate le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo diverse dalle immobilizzazioni materiali e immateriali. dettagliamo nel prospetto che segue la composizione dell'attivo circolante nei due esercizi considerati.

L'attivo circolante, raggruppato sotto la lettera "C", alla fine dell'esercizio si attesta ad euro 3.941.969 ed è composto dalle seguenti voci:

Voce I : Rimanenze	3.205.879
Voce II : Crediti	943.134
Voce III : Attività finanziarie non immobilizzate	0
Voce IV : Disponibilità liquide	697.925

Le voci delle rispettive componenti a cui si ritiene di dare rilievo sono di seguito singolarmente commentate.

Rimanenze

Le rimanenze vengono valutate al minore tra il costo storico ovvero costo di acquisto, compresi i costi accessori di diretta imputazione, esclusi gli oneri finanziari, ovvero di produzione, compresi tutti i costi direttamente imputabili e il valore di mercato, ovvero il valore netto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato applicando il criterio del costo specifico, ripartendo i beni per categorie omogenee.

I criteri di valutazione adottati non sono variati rispetto all'esercizio precedente e sono abbondantemente inferiori ai prezzi di vendita ai fini del fair-value.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	2.866.026	339.853	3.205.879
Totale rimanenze	2.866.026	339.853	3.205.879

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Il D.Lgs. n. 139/2015 ha modificato il comma 1, n. 8, dell'art. 2426 del cod. civ., stabilendo che dal 01.01.2016 i crediti (e i debiti) vanno rilevati con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto non solo del valore di presumibile realizzo, ma anche del fattore temporale. Relativamente ai crediti e debiti commerciali questo nuovo criterio di valutazione si applica a quelli di medio e lungo periodo.

L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata per i crediti e debiti con scadenza inferiore, ma anche i finanziamenti superiori ai 12 mesi in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato e con riferimento ai crediti/debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 01.01.2016, così come per i successivi, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Fatta tale premessa i crediti iscritti in bilancio rappresentano i diritti originati da operazioni di vendita o prestazione di servizi rilevate in base al principio della competenza. I crediti commerciali sono indicati secondo il loro "presumibile valore di realizzo", che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo rischi su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono.

L'ammontare di questi fondi rettificativi è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza", sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato;

gli altri crediti sono iscritti al loro valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

La voce "Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo" risulta dalla differenza tra tutti i crediti commerciali a breve termine e il relativo fondo svalutazione come segue:

Crediti verso clienti	656.597
Fatture da emettere	81.854
Fondo svalutaz. crediti	-11.743
Note di credito da emettere	-804
Totale Voce C.II.1	725.905

Il fondo svalutazione crediti esistente al 31.12.2021 è il risultato degli incrementi rispetto a quanto esistente dal precedente esercizio.

Si precisa altresì che non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni, se non quelli indicati nella voce "verso altri" oltre l'esercizio successivo, costituiti da depositi cauzionali rilasciati per contratti di locazione e verso un soggetto con il quale esiste un piano di rateizzazione per una controversia aggiudicata.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Crediti" separando la parte esigibile entro l'esercizio successivo da quella esigibile oltre lo stesso.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	428.734	297.171	725.905	725.905	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	22.770	41.985	64.755	64.755	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	32.848	7.156	40.004		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	51.289	61.182	112.471	11.366	101.105
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	535.641	407.494	943.135	802.026	101.105

- La voce C II 5 bis) "Crediti tributari" esigibili entro l'esercizio successivo comprende i seguenti crediti:

credito di imposta su acquisti beni strumentali Euro 19.308

Altri crediti tributari Euro 45.447

- La voce C.II.5 ter) "Imposte anticipate" esigibili entro l'esercizio successivo comprende i seguenti crediti:

Crediti per imposte anticipate Euro 40.004

relative alle imposte calcolate sull'accantonamento del fondo rischi per controversie legali:

- La voce C.II.5 quater) "Crediti verso altri" esigibili entro l'esercizio successivo comprende i seguenti crediti:

Dipendenti c/anticipi Euro 76

Crediti diversi Euro 10.272

- La voce C.II.5 quater) "Crediti verso altri" esigibili oltre l'esercizio successivo comprende i depositi cauzionali versati per le locazioni dei locali ove è esercitata l'attività per Euro 101.105.

Tali crediti sono tutti esigibili e pertanto su di essi non sono state effettuate rettifiche di valore.

Si precisa altresì che non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni, se non quelli indicati nella voce "verso altri" costituiti da depositi cauzionali.

Per quanto riguarda gli interessi impliciti, la società precisa che non ha effettuato nessun scorporo.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'area in cui opera la società è esclusivamente il territorio italiano in quanto gli esercizi sono dislocati nella provincia di Firenze e quindi l'area da considerare è provinciale/regionale, conseguentemente tutti i crediti si riferiscono a tale area geografica.

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	725.905	725.905
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	64.755	64.755
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	40.004	40.004
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	112.471	112.471
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	943.135	943.135

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha eseguito operazioni con obbligo di retrocessione a termine (pronti contro termine).

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate, possedute direttamente o per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo. Rappresenta il valore nominale delle risultanze contabili dei rapporti di conto corrente, intrattenuti con i vari Istituti di Credito, le disponibilità di cassa delle singole farmacie e gli incassi pos che accolgono il transato e il relativo riversamento delle somme agli Istituti di Credito in corso alla chiusura dell'esercizio.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	488.545	14.686	503.231
Denaro e altri valori in cassa	51.758	142.936	194.694
Totale disponibilità liquide	540.303	157.622	697.925

Le disponibilità liquide risultano incrementate, rispetto al precedente esercizio, in particolare in relazione alle giacenze di liquidità su c/c per gli effetti della ricerca di una miglior gestione dei flussi finanziari.

L'attivo circolante è aumentato del 22,96% rispetto al precedente esercizio, passando da 3.941.970 dell'esercizio precedente a euro 4.846.939 dovuto prevalentemente a una crescita di crediti e di liquidità.

Ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti.

Sussistono, al 31.12.2021, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni per euro 801 per commissioni istruttoria su finanziamenti.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	3.062	1.713	4.775
Risconti attivi	65.660	8.426	74.086
Totale ratei e risconti attivi	68.722	10.139	78.861

Per quanto riguarda i risconti attivi, dato il loro ammontare, si ritiene necessario fornire il dettaglio della loro composizione:

Assicurazione multirischi		5.535,37
Assicurazioni R.C.T.		2.490,41
Assicurazioni per immobili		3.288,18
Assicurazione infortuni		2.689,64
Pubblicità e promozioni varie		2.608,67
Canone assistenza tecnica registratori di cassa		149,92
Imposte e tasse		119,39
Abbonamenti vai		56,62
Spese e commissioni bancarie		10.973,56
Spese condominiali	806,71	
Bollo autovetture	3,05	
Canone assistenza manutenzione software		846,00
Servizi informatici	15,23	
Canone assistenza manutenzione impianti		1.333,20
Canone assistenza tecnica registratori di cassa		1.861,75
Imposta di bollo		52,11
Servizi informatici		91,64
Oneri consortili centri commerciali		10.867,88
Affitti		22.445,68
Spese per servizi vari		2.500,00
Noleggi vari		400,00
Spese smaltimento rifiuti		320,27
Noleggio automezzi		275,00
Noleggio app.tecnici-macchine ufficio		2.474,51
Assicurazione diverse		1.421,10
Assicurazioni per il cda		460,27
RISCONTI ATTIVI:		<u>74.086,16</u>
Interessi attivi su depositi bancari		35,64
Erario R.A. subite		-9,29
Consulenze legali		430,90
Altri ricavi da rimborso promo		2.512,32
Cancelleria		28,35
Istituti bancari		1.750,00
RATEI ATTIVI:		<u>4.774,43</u>

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Il totale dell'attivo è cresciuto del 14,85% rispetto all'anno precedente passando da euro 12.660.441 a euro 14.540.395 per effetto prevalentemente degli investimenti e della crescita dell'attivo circolante.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 del C.C., si presentano nel dettaglio il commento delle voci e le variazioni intervenute nella consistenza del passivo e del patrimonio netto che sono così riepilogate:

A) Patrimonio netto	8.868.436
B) Fondi per rischi e oneri	101.250
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.038.939
D) Debiti	4.454.007
E) Ratei e risconti	77.763
Totale passivo	14.540.395

Le voci sopra riepilogate trovano i seguenti dettagli:

Patrimonio netto

Secondo quanto previsto dalle modifiche apportate con il D.Lgs. n. 6/2003 e in conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari sulla composizione del patrimonio netto, la disponibilità delle riserve per operazioni sul capitale, nonché le utilizzazioni effettuate che sono riassunte nei seguenti prospetti.

I valori evidenziati nei prospetti che seguono sono il risultato degli incrementi di tali voci a seguito della costituzione della società e delle somme versate secondo quanto stabilito dai soci e in ottemperanza delle norme statutarie.

Secondo le disposizioni del punto 7 bis dell'art. 2427 si precisa che sono state utilizzate riserve per la distribuzione di utili negli anni precedenti perché nel 2020 le riserve costituite sono state utilizzate per copertura perdite.

Il capitale sociale, pari ad euro 8.561.000,00, interamente sottoscritto e versato, è composto da n. 8.561.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 per effetto dell'aumento di capitale eseguito nel mese di novembre 2021 per numero 445.000 azioni del valore di euro 1,00.

Nel patrimonio netto, in ossequio alle previsioni del Decreto Legge n. 104/2020, sono state costituite riserve indisponibili volte ad evidenziare relative alla quota di risultato d'esercizio corrispondente alla mancata imputazione degli ammortamenti ex articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies per l'anno 2020 pari a euro 2.240,20 ed evidenziate fra le Altre Riserve "VI" sotto la voce "Riserve indivisibili D. L. 104/20 art. 6".

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si riporta il prospetto riassuntivo delle variazioni intervenute nelle voci componenti il patrimonio netto, nel corso dell'esercizio, così come previsto dall'art. 2427, comma 1, punto 4, Codice Civile.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	8.116.000	-	445.000	-		8.561.000
Riserva legale	31.789	-	-	-		31.789
Altre riserve						
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	-	2.240	-		2.240
Varie altre riserve	1	(3)	-	-		(2)
Totale altre riserve	1	(3)	2.240	-		2.238
Utile (perdita) dell'esercizio	2.240	-	-	2.240	273.408	273.408

Totale patrimonio netto	8.150.030	(3)	447.240	2.240	273.408	8.868.435
--------------------------------	-----------	-----	---------	-------	---------	-----------

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
ARROTONDAMENTI RISERVE	(2)
Totale	(2)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel seguente prospetto, a norma del punto 7-bis dell'art. 2427 c.c., si riportano le voci del patrimonio netto, specificando, per ciascuna, la natura e le possibilità di utilizzazione/distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei 3 precedenti esercizi:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	8.561.000	RISERVE DI CAPITALE	B
Riserva legale	31.789	RISERVE DI UTILI	A, B
Altre riserve			
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	2.240	RISERVE DI UTILI	A, B, C, D
Varie altre riserve	(2)		
Totale altre riserve	2.238		
Totale	8.595.027		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
RISERVA DA ARROTONDAMENTI	(2)
Totale	(2)

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Per quanto concesso dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies del Decreto Legge n. 104/2020 la Società per l'esercizio 2020 non ha imputato a conto economico le quote di ammortamento relative all'esercizio 2020 con una riduzione del 40% rispetto a quelle ordinarie relative alle seguenti categorie di immobilizzazioni materiali e immateriali per i seguenti importi:

AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Euro 107.350;
AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONE MATERIALI	Euro 103.826;
TOTALE AMMORTAMENTI	Euro 211.176.

La mancata imputazione è stata effettuata dopo che è stata valutata la recuperabilità delle quote al termine del periodo di ammortamento originariamente previsto per le immobilizzazioni materiali mentre per le immateriali è stato ricalcolato in relazione alla effettiva scadenza di utilizzo.

In ossequio alle previsioni del Decreto Legge 104/2020 la quota di risultato di esercizio corrispondente alla mancata imputazione degli ammortamenti ex Articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies costituisce Riserva Indisponibile per 208.936 coprendo interamente così, con l'utile esercizio 2020 di 2.240 euro, l'intera quota di risultato di esercizio corrispondente alla mancata imputazione degli ammortamenti effettuata nel 2020 per 211.176 euro.

Per quanto concesso dall'articolo 110 del Decreto Legge n. 104/2020 si precisa che la Società non ha rivalutato beni materiali e/o immateriali.

Il totale del patrimonio netto è aumentato del 8,81% rispetto all'anno precedente passando da euro 8.150.029 a euro 8.868.436 prevalentemente per l'aumento di capitale indicato.

Fondi per rischi e oneri

Sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Fondi per rischi e oneri":

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	33.500	33.500
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	101.250	101.250
Utilizzo nell'esercizio	33.500	33.500
Totale variazioni	67.750	67.750
Valore di fine esercizio	101.250	101.250

Trattasi di fondi costituiti a fronte di rischi derivanti dall'attività svolta dalla società; il prospetto indicato sopra illustra le movimentazioni avvenute nell'esercizio.

Il fondo a fine esercizio ha avuto un decremento per utilizzo nel corso dell'esercizio per controversie e un incremento generato dall'accantonamento per fondi rischi per potenziali controversie ai fini prudenziali, determinate in euro 60.000 e copertura rischi per aumenti sul contratto collettivo nazionale di lavoro del personale dipendente, determinate in euro 41.250, con la rilevazione delle imposte anticipate relative, rinviando al prospetto specifico per la determinazione delle differenze temporanee tassabili e determinate.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR accantonato rappresenta l'effettivo debito della società verso i dipendenti in forza a fine esercizio, al netto di erogazioni e di quanto versato a favore di fondi pensione, tenuto conto della riforma del sistema di previdenza complementare.

E' è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce C del passivo: "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato".

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	925.335
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	160.967
Utilizzo nell'esercizio	47.363
Totale variazioni	113.604
Valore di fine esercizio	1.038.939

L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito per TFR della società alla fine dell'esercizio verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

L'ammontare eventuale di Tfr relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento non è ancora stato effettuato alla data di chiusura dell'esercizio è stato iscritto nella voce D)14) - Altri debiti - dello stato patrimoniale.

Debiti

I debiti nella sezione del passivo sono iscritti al valore nominale (o di estinzione). Sono contratti sia per operazioni di natura commerciale che per finanziamento o altro, esigibili entro l'esercizio successivo e contratti in Euro.

L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi (e/o in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato).

Con riferimento agli altri debiti iscritti in bilancio, anche di durata oltre l'esercizio successivo, anch'essi sono iscritti al loro valore nominale presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione in quanto di valore considerato non rilevante, sia per costo di istruttoria, sia per tasso applicato con riferimento ai finanziamenti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Si precisa che tutti i debiti hanno una durata residua non superiore a cinque anni con eccezione del residuo finanziamenti sottoscritti nel 2021 con scadenze 30.07.2027 -09.08.2027 e mutuo ipotecario per acquisto immobile con scadenza 28.06.2036 per il valore indicato nel prospetto che segue.

Si analizzano di seguito le singole voci, evidenziando i principali accadimenti e le variazioni che le hanno interessate, inclusa la relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	833.379	379.090	1.212.469	230.762	981.707	297.204
Debiti verso altri finanziatori	199.848	(37.839)	162.009	162.009	-	-
Debiti verso fornitori	1.943.041	250.681	2.193.722	2.193.722	-	-
Debiti verso controllanti	12.298	24.596	36.894	36.894	-	-
Debiti tributari	76.759	211.664	288.423	288.423	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	115.676	5.019	120.695	120.695	-	-
Altri debiti	354.865	84.931	439.796	439.796	-	-
Totale debiti	3.535.866	918.142	4.454.008	3.472.301	981.707	297.204

La voce Debiti verso banche, comprensivo dei finanziamenti passivi con scadenza entro 12 mesi e oltre esercizio successivo, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili e comprende:

Debiti v/banche esigibili entro esercizio successivo:

• scoperti di conto corrente	Euro	490
• quote finanziamenti e anticipi entro l'esercizio	Euro	229.542
• debiti v/carte di credito	Euro	730

Debiti v/banche esigibili oltre esercizio successivo:

Fra i debiti esigibili oltre l'esercizio successivo si evidenzia il residuo credito di 4 finanziamenti per la parte con scadenza superiore ai 12 mesi, stipulati dal 2017 al 2021 con scadenze rispettivamente 30.06.2022, 15.02.26, 30.07.27, 09.08.27 e 28.06.36.

• quote finanziamenti oltre l'esercizio	Euro	981.707
---	------	---------

I debiti verso fornitori risultano aumentati complessivamente del 9,93% per effetto della riorganizzazione gestionale e di una miglior gestione dei flussi di cassa.

Tale importo comprende i debiti verso istituti di factor per cessione di crediti da parte dei fornitori che ammontano a euro 162.009 contro euro 199.848, con una diminuzione del 18,96%,

I debiti verso società controllanti, di natura commerciale e relativi ai canoni di concessione presentano la seguente composizione:

• Debiti v/Comune di Calenzano	Euro	36.894
--------------------------------	------	--------

La voce "Debiti tributari" comprende il saldo, al netto degli acconti pagati nel corso dell'esercizio, per imposte certe e determinate, in particolare delle imposte sul reddito Ires e Irap a carico dell'esercizio stesso e sono dovuti per i seguenti importi, precisando che risulta aumentata del 275,75% rispetto al precedente esercizio, soprattutto per effetto delle imposte dirette sul reddito e Iva. Si riepilogano come segue:

• Erario c/ritenute subite	Euro	-9
• Erario c/Ires	Euro	101.823
• Erario c/imposta sost. tfr	Euro	4.654
• Erario c/iva	Euro	46.107
• Iva in sospensione	Euro	30.440
• Erario c/ritenute Irpef lav. dip.	Euro	60.522
• Erario c/ritenute Irpef lavoratori autonomi	Euro	4.257
• erario c/Irap	Euro	40.164
• Regioni c/rit. Add. Irpef	Euro	344
• Comuni c/rit. Add. Irpef	Euro	123

La voce "Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale" è aumentata del 4,33% rispetto al precedente esercizio per incremento della forza lavoro e comprende:

• Inps c/contributi lavoratori dipendenti	Euro	109.379
• Inps c/contributi lavoratori autonomi	Euro	592

• Inail c/contributi	Euro	1.108
• Altri deb. v/ist.prev.e sic.sociale	Euro	9.615

e riguarda contributi obbligatori maturati e non ancora versati agli enti previdenziali e assistenziali.

La voce "Altri debiti", anch'essa aumentata del 23,93% passando da euro 354.865 a euro 439.796 per gli stessi motivi di cui sopra e in particolare per la determinazione di premi produttività per i dipendenti e comprende:

• dipendenti c/ferie da liquidare	Euro	385.490
• ritenute sindacali	Euro	750
• debiti v/dipendenti per premi produttività	Euro	53.382
• debiti p/cessione quinto sullo stipendio	Euro	173

Non si evidenziano di conseguenza debiti esigibili oltre 5 anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

L'area in cui opera la società è esclusivamente provinciale/regionale e pertanto i debiti sono riconducibili esclusivamente al territorio italiano.

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	1.212.469	1.212.469
Debiti verso altri finanziatori	162.009	162.009
Debiti verso fornitori	2.193.722	2.193.722
Debiti verso imprese controllanti	36.894	36.894
Debiti tributari	288.423	288.423
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	120.695	120.695
Altri debiti	439.796	439.796
Debiti	4.454.008	4.454.008

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel rispetto di quanto previsto dall'Art. 2427 n. 6, si segnala che in bilancio vi sono iscritti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	350.000	350.000	862.469	1.212.469
Debiti verso altri finanziatori	-	-	162.009	162.009
Debiti verso fornitori	-	-	2.193.722	2.193.722
Debiti verso controllanti	-	-	36.894	36.894
Debiti tributari	-	-	288.423	288.423
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	120.695	120.695

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Altri debiti	-	-	439.796	439.796
Totale debiti	350.000	350.000	4.104.008	4.454.008

Il mutuo ammonta a euro 350.000 ed è garantito da ipoteca di primo grado per il doppio di tale valore sull'immobile di nostra proprietà sito in Signa (FI), Via Dei Macelli n. 19

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Nel rispetto di quanto previsto dall'Art. 2427 n. 6-ter si precisa che non si evidenziano debiti relativi a operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non sono stati effettuati finanziamenti dai soci alla società.

Il totale dei debiti è aumentato del 25,97% rispetto all'anno precedente passando da euro 3.535.866 a euro 4.454.007 per effetto soprattutto della riduzione dei debiti verso istituti bancari nel breve termine a favore di quelli a medio/lungo termine, dell'incremento dei debiti v/fornitori per incremento dei volumi e dei debiti tributari in scadenza entro l'esercizio successivo prevalentemente costituiti dal debito tributario determinate e rilevate sull'utile esercizio in esame, essendo la società virtuosa nei pagamenti non avendo debiti scaduti.

Ratei e risconti passivi

Sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti. Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza di tale voce.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	11.755	21.149	32.904
Risconti passivi	3.957	40.902	44.859
Totale ratei e risconti passivi	15.711	62.051	77.763

Il valore dei ratei passivi si riferisce prevalentemente a interessi passivi e commissioni bancarie relative al mese di dicembre per l'importo evidenziato nel prospetto che precede. Nel dettaglio si evidenziano:

Imposta Di Bollo	
Int. Passivi Su C/C Bancario	707,32
Prestazioni Servizi Mediche E Inferm.	23.359,08
Tasse Rifiuti	1.185,00
Spese E Commissioni Bancarie	3.789,04
Premi Assicurativi	359,45
Spese Per Viaggi E Servizi	65,82
Imposta Di Bollo	138,08

Altri Oneri	760,55
Ratei Passivi	30.364,34
Contributi C/Impianti	40.902,00
Credito Imposta Beni Strumentali	6.496,91
Risconti Passivi	47.398,91

Il totale del passivo è sostanzialmente invariato, con una diminuzione del 14.85% rispetto all'anno precedente passando da euro 12.660.441 a euro 14.540.395.

Nota integrativa, conto economico

Ai fini della corretta interpretazione del bilancio chiuso al 31.12.2021 e della valutazione circa la possibile comparabilità dello stesso con il bilancio relativo all'esercizio precedente, si evidenzia come la situazione emergenziale derivante dall'infezione da SARS Covid-19, per l'esercizio in esame non abbia reso necessaria l'adozione di specifiche misure di sostegno dell'attività e dei lavoratori coinvolti, con conseguente effetto sui documenti componenti il bilancio ed in particolar modo il Conto Economico.

In ogni caso i costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

Valore della produzione

Rinviando alla relazione sulla gestione per un commento dettagliato del loro andamento, si riporta di seguito la loro composizione:

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Ricavi vendite e prestazioni	15.936.311	14.161.591
Altri ricavi e proventi	73.213	61.448
Totali	16.009.524	14.223.039

La voce **Altri ricavi e proventi** comprende fra le altre cose le sopravvenienze attive per Euro 32.575 collocate in tale sezione per effetto dell'eliminazione della parte straordinaria del conto economico, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 139/2015 e contributi per Euro 2.552.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Art. 2427, primo comma, n. 10 del Codice Civile.

Le vendite realizzate dalla società nel corso dell'esercizio sono per la quasi totalità riferite alla gestione caratteristica dell'impresa, che è quella del commercio al dettaglio di prodotti farmaceutici e parafarmaceutici.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi della gestione tipica della società sono aumentati rispetto all'esercizio precedente rinviando alla relazione sulla gestione per un commento dettagliato del loro andamento si propone di seguito la scomposizione degli stessi per linee di prodotti/tipologia di servizi.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
VENDITA PRODOTTI	15.154.877
RICAVI PER PRESTAZIONI SERVIZI	765.489
ALTRI RICAVI E PROVENTI	15.945
Totale	15.936.311

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Rinviando alla relazione sulla gestione per un commento dettagliato del loro andamento si propone di seguito la scomposizione degli stessi per area geografica.

Come già precisato, l'area in cui opera la società è esclusivamente provinciale/regionale e conseguentemente tutti i ricavi si riferiscono all'area Italia.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	15.936.311
Totale	15.936.311

La variazione è strettamente correlata a quanto già esposto nella Relazione sulla gestione.

I contributi in conto esercizio si riferiscono unicamente al contributo riconosciuto per sanificazione per euro 2.552.

Rispetto al fatturato complessivo desumibile dal Bilancio al 31 dicembre 2020, il valore della produzione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ha registrato un aumento del 12,56%, mentre i ricavi delle vendite e delle prestazioni hanno mostrato un incremento del 12,53. Le ragioni di tale crescita dei proventi conseguiti dalla Società sono meglio descritte ed analizzate nella relazione sulla gestione predisposta dagli amministratori ed allegata al presente bilancio.

Costi della produzione

A sintetico commento dell'andamento economico dell'esercizio precisiamo quanto segue:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Ammontano ad euro 89.597.974 e rispetto all'esercizio precedente risultano aumentati dello 8,26%.

Costi per servizi

I costi per servizi ammontano a euro 1.784.694,50 e rispetto all'esercizio precedente sono aumentati del 28,60%.

Costi per godimento di beni di terzi

Tali costi sono costituiti prevalentemente dai canoni di locazione per i locali ove viene esercitata l'attività e oneri accessori oltre al noleggio attrezzature, ammontano a euro 454.937 e rispetto all'esercizio precedente sono aumentati del 5,58%.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi e accordi transattivi.

Ammontano ad euro 3.240.121 e rispetto all'esercizio precedente risultano aumentati del 13,50%, tenendo conto dell'aumento dell'incremento di personale per una migliore gestione delle unità locali e degli orari di apertura.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Ammontano a euro 282.828 con una diminuzione del 75,66% rispetto al precedente esercizio dovuta all'applicazione delle quote in misura ordinaria rispetto al 60% del precedente esercizio e gli incrementi per le acquisizioni.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Così come per le immobilizzazioni immateriali l'incremento rispetto al precedente esercizio è del 64,94% per i motivi già indicati e meglio riportati nelle premesse.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Come già indicato nella sezione relativa ai criteri di valutazione, si è provveduto ad accantonare un importo pari allo 0,5% nel rispetto del criterio fiscale dei crediti v/clienti a carattere prudenziale per un importo pari a euro 3.688 in quanto per tipologia di attività e clientela i rischi di insolvenza sono molto bassi.

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce, risultato della differenza tra i valori delle rimanenze iniziali e finali di merci, presenta un saldo positivo di euro 339.853 con un aumento delle giacenze a fine esercizio del 273,91% per effetto dell'incremento e sviluppo del lavoro oltre all'incremento dei punti vendita perseguendo comunque una miglior gestione e riorganizzazione delle scorte.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione hanno subito un incremento significativo rispetto allo scorso esercizio, passando da euro 101.909 a euro 185.332, con un incremento del 81,86%.

Proventi e oneri finanziari

Nella presente sezione sono evidenziati i proventi e oneri finanziari:

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari sono così ripartibili:

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	15.515
Altri	127
Totale	15.642

In particolare si tratta di:

- interessi passivi su scoperti di conto corrente	euro 707
- interessi passivi su finanziamenti	euro 14.808
- interessi passivi verso fornitori	euro 93
- oneri finanziari diversi	euro 33

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Il saldo netto della gestione finanziaria è diminuito del 36,22% rispetto all'anno precedente passando da euro 24.470 a euro 15.606 prevalentemente determinata dalla riduzione degli oneri finanziari su c/c ordinari e fornitori.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

Art. 2427, primo comma, n. 13 Codice Civile

Il D.Lgs. n. 139/2015 ha modificato lo schema del conto economico eliminando la Sezione straordinaria (voce E); quindi, dal 2016 le fattispecie classificate come straordinarie devono essere riclassificate negli altri ambiti, in linea di massima i ricavi straordinari nella voce A5 e i costi straordinari nella voce B14.

L'ammontare dei proventi di entità o incidenza eccezionali è pari a euro 35.126 riferibili a sopravvenienze attive, per ricavi non prevedibili e verificatesi nell'esercizio, oltre a contributi in relazione e a seguito della più volte citata emergenza sanitaria.

Voce di ricavo	Importo	Natura
Contributi Covid-19 Sanificazione	2.552	Proventi straordinari
Sopravvenienze attive	32.575	Proventi straordinari
Totale	35.127	

Di seguito si presentano i costi di entità o incidenza eccezionali:

Voce di costo	Importo	Natura
Sopravvenienze passive	68.523	Oneri straordinari
Totale	68.523	

Per quanto riguarda invece gli oneri di entità o incidenza eccezionali il cui ammontare è pari a euro 68.157 la voce più significativa che ha concorso a formare l'importo iscritto in bilancio è rappresentata da sopravvenienze passive relative all'eliminazione di oneri pluriennali sostenuti sulla struttura in locazione riconsegnata nel corso dell'esercizio e in minima parte per oneri non previsti e prevedibili.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio.

Lo stato patrimoniale e il conto economico comprendono imposte correnti e anticipate.

L'onere relativo all'esercizio corrente riguarda l'Ires calcolato sul risultato imponibile dell'esercizio e l'IRAP calcolata sul valore della produzione netta, in base alle regole di derivazione della base imponibile dai valori di bilancio.

Per le imposte correnti le variazioni fiscali in aumento ed in diminuzione hanno rettificato il risultato prima delle imposte, determinando imposta Ires per euro 101.871, al netto di ritenute d'acconto per euro 9, perdite fiscali esercizi precedenti per euro 80.910, agevolazione ACE per euro 1.589 e credito per agevolazione risparmio energetico per euro 4.545 che determinano un debito, al netto degli acconti versati, di euro 97.269.

Il carico tributario ai fini IRAP è di euro 57.955, con debito da versare di euro 40.164 al netto degli acconti versati e calcolato sul valore della produzione netta pari a euro 1.202.388.

Le imposte anticipate sono afferenti a Ires per euro 37.112 e afferenti a Irap per euro 2.892 e sono relative agli accantonamenti per fondi rischi controversie legali, f,do aumenti CCNL e accantonamenti per premi produzione dipendenti mentre i rientri di imposte anticipate per euro 32.848 sono relativi a accantonamenti sulla perdita fiscale manifestata nel 2019 detratta nell'esercizio così come per fondo rischi su controversie legali e imposte utilizzato.

Quindi la composizione delle imposte a carico dell'esercizio, iscritte nel conto economico, è la seguente:

1. Imposte correnti (-)	Importo 159.826
-------------------------	--------------------

2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-7.156
3. Variazione delle imposte differite (-/+)	0
4. Imposte sul reddito dell'esercizio (-1 +/- -/+3)	152.670

Nelle voci 2 e 3 sono iscritti i saldi degli aumenti e delle diminuzioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee imponibili	154.632	60.000
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	32.848	-
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	37.112	2.892
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	37.112	-

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Aliquota IRAP
IMU	2.058	2.058	24,00%	-
Accantonamento fondo rischi	33.500	33.500	24,00%	4,82%

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente		
	Ammontare	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali				
dell'esercizio	-	94.581		
di esercizi precedenti	94.581	-		
Totale perdite fiscali	94.581	94.581		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	-	94.581	24,00%	22.699

Nota integrativa, altre informazioni

La società ha adempiuto agli obblighi imposti dalla normativa nazionale in materia di privacy (D.Lgs n. 196/2003), modificata e integrata con Il GDPR, regolamento generale sulla protezione dei dati, regolamento (UE) n. 2016/679 redigendo apposita autocertificazione e adottando le misure necessarie per la tutela dei dati.

Dati sull'occupazione

Nel corso dell'esercizio c'è stato un incremento del personale passando da 68 a 76 dipendenti. Il numero medio dei dipendenti in forza durante il decorso dell'esercizio ripartito per categoria è il seguente:

	Numero medio
Quadri	6
Impiegati	65
Totale Dipendenti	71

Le risorse umane costituiscono uno dei fattori critici di successo della nostra società. In questa direzione, anche nel 2021, è proseguita la politica di valorizzazione di persone cresciute internamente per l'attività di sviluppo e marketing, con incremento della forza lavoro che a fine esercizio raggiunge 76 unità (il calcolo effettivo secondo gli U.L.A. è di 70,80 rispetto al 2020 che era di 65,58).

Il dato risulta in crescita rispetto al precedente esercizio legato alla politica di maggior apertura nell'arco del giorno ai fini di rendere un miglior servizio e tutelare la salute pubblica evitando code e assembramenti nel rispetto delle politiche emergenziali.

Sono stati implementati i piani di formazione, volti allo sviluppo di capacità creative e gestionali, miglioramento delle conoscenze informatiche, utilizzo delle nuove tecnologie, prevenzione dei rischi sul posto di lavoro e appoggio delle iniziative individuali.

La nostra società pone costante attenzione all'attività di selezione all'ingresso per garantire l'inserimento in azienda di personale qualificato con competenze, attitudini e motivazioni che risultino funzionali al contesto produttivo aziendale, anche in ottica di facilitazione del processo di crescita professionale interna.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi, le anticipazioni e i crediti concessi agli amministratori e sindaci vengono rappresentati nel seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	25.360	15.080

Il costo relativo agli amministratori indicato comprende gli oneri previdenziali a carico della società che ammontano a euro 3.500.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi del n. 16-bis, art. 2427 c.c., si riportano i corrispettivi di competenza spettanti al revisore legale per la revisione legale dei conti annuali e gli altri servizi di verifica:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	11.357
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	11.357

L'importo totale dei compensi maturati dal revisore sopra evidenziato è stato stimato per tutti i servizi di verifica svolti nell'anno secondo la delibera di nomina prevista.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è costituito da n° 8.561.000. (Ottomilionicinquecentosessantunomila) azioni ordinarie di nominali euro 1,00 (Uno/00) ciascuna, sottoscritte ed interamente versate.

Durante l'esercizio la società con verbale di assemblea straordinaria ha subito una variazione con un aumento di capitale mediante conferimento in natura di nuova sede farmaceutica nel Comune di Campi Bisenzio con l'esclusione del diritto di opzione, con l'emissione di numero 445.000 azioni di nominali euro 1,00 (Uno/00) ciascuna.

Non ha fatto alcun acquisto o cessione di azioni proprie.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
AZIONI ORDINARIE	8.116.000	1	445.000	1	8.561.000	1
Totale	8.116.000	1	445.000	1	8.561.000	1

Titoli emessi dalla società

Non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, warrants, opzioni, titoli o valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha assunto impegni, garanzie reali e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime eccetto una fidejussione per Euro 70.000 rilasciata al Comune di Lastra a Signa per la concessione della Farmacia del Comune e l'ipoteca su mutuo ipotecario come meglio indicato nella sezione debiti verso istituti bancari oltre esercizio successivo.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c..

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Si forniscono informazioni di operazioni con parti correlate, aggregate secondo natura, in quanto non si ritengono necessarie informazioni distinte al fine di comprendere gli effetti delle operazioni sullo stato patrimoniale della società.

La società non ha rapporti con parti correlate eccetto per il fatto che essendo interamente partecipata dai Comuni di Campi Bisenzio, Calenzano, Borgo San Lorenzo e Signa, quale società in house, ha rapporti con le stesse in ordine al canone di concessione licenze di cui al contratto di servizi ed è definito a condizioni di mercato sia per quanto attiene ai prezzi applicati che per quanto concerne i termini di pagamento e comunque non rilevante rispetto ai volumi complessivi.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, recepiti nei valori di bilancio:

Come ampiamente indicato in premessa e rinviando per gli aspetti in modo più analitico alla relazione sulla gestione, l'esercizio 2021 è da considerare sicuramente ancora un esercizio atipico per la situazione congiunturale e mondiale che il Covid19 ha causato e sta causando e a parte quanto già indicato non si rilevano fatti di particolare rilievo da segnalare.

La nostra società grazie alle misure di vaccinazione di massa messe in atto nel corso del 2021 e nei primi mesi del 2022 ha contribuito in modo sostanziale, effettuando da giugno 2021 a aprile 2022 75.000 dosi di vaccino nell'hub vaccinale predisposto e circa 165.000 tamponi per lo stesso periodo oltre a incrementare gli incassi nelle singole strutture e quindi il trend invertito nel 2021, viene confermato e migliorato al momento nel 2022.

Si ribadisce che in ordine all'emergenza la struttura ha gestito bene l'emergenza sia in termini di sicurezza per il personale che in termini di servizi resi al cittadino.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano strumenti finanziari derivati.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Informativa di cui alla legge 4.8.2017, n. 124, art. 1, co. 125-129:

Riguardo agli aiuti di Stato e gli aiuti de-minimis contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, la registrazione nel predetto sistema, operata dai soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina, tiene luogo degli obblighi di pubblicazione in esame posti a carico dei soggetti beneficiari, a condizione che l'esistenza degli aiuti oggetto di obbligo di pubblicazione nell'ambito del Registro venga dichiarata nella Nota integrativa.

Nel corso dell'esercizio non sono stati ricevuti contributi da pubblica amministrazione superiori a euro 10.000 ma tutta si segnala che nel corso dell'esercizio come indicato nella sezione dei compensi di natura eccezionale e straordinaria ricevuti per contrastare l'emergenza sanitaria SARS Covid-19 sono stati ottenuti i seguenti contributi:

credito di imposta per sanificazione 2.552

Tuttavia si precisa al riguardo quanto segue in particolare sul finanziamento ricevuto:

Titolo Misura DECRETO-LEGGE 8 aprile 2020, n. 23 Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali. (20G00043) (GU Serie Generale n.94 del 08-04-2020)

Autorità Concedente Banca del Mezzogiorno MedioCredito Centrale S.p.A.

Regolamento/Comunicazione TF COVID-19 - Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione

del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive

modifiche - Fondo di

garanzia PMI Aiuto di stato SA. 56966 (2020/N) -

Garanzia diretta

Elemento di aiuto euro 10.729,69 su garanzia di euro 300.000,00

Titolo Misura DL n. 34/2020 - misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da covid 19 (GU 128 del 19/5/2020) conv. con modifiche in legge 17/7/2020 n. 77 (GU 180 del 18/7/2020)

Autorità Concedente Agenzia Delle Entrate

Regolamento/Comunicazione TF COVID-19 - Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione

del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive

modifiche

Elemento di aiuto euro 637,00

Per approfondimenti si rinvia al sito del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato: <https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Relativamente alla destinazione dell'utile di esercizio rilevato alla chiusura pari a euro 273.407,55 tenuto conto:

- che per l'esercizio 2020, nel rispetto e in forza delle disposizioni introdotte dall'Art. 60 del D.L. 104/2020, la società ha calcolato ammortamenti ridotti per euro 211.175,58 e gli utili prodotti devono essere considerati riserva indisponibile fino al raggiungimento di tale importo;
- che l'utile esercizio 2020 è stato di euro 2.240,20 e destinato a riserva indisponibile per tale importo

si propone di destinare a riserva indisponibile D.L. 104/20 l'importo di euro 208.935,38 e per il residuo di euro 64.472,17 a riserva legale per euro 3.223,61 e euro 61.248,56 a riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti, ribadendo che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Si precisa che nella redazione del bilancio non è stato eseguito alcun raggruppamento di voci precedute da numeri arabi, come facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza, con la prevalenza della sostanza sulla forma.

Si ritiene che non ci siano ulteriori informazioni da fornire, oltre a quelle richieste da specifiche disposizioni di legge, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio.

L'organo amministrativo ritiene che l'attività svolta e i risultati conseguiti in termini economici e finanziari siano tali da dimostrare che il mandato affidato è stato assolto con serietà, precisione e puntualità e, quindi, dopo aver esposto i fatti amministrativi e gestionali più rilevanti dell'esercizio appena concluso, le premesse e le positive prospettive per quello entrante, sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, evidenziando che si è operato in modo tale da garantire l'osservanza del rispetto delle norme statutarie, degli scopi sociali e gestendo nel rispetto del mantenimento del patrimonio, rimanendo a disposizione per fornire in assemblea i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessarie, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2021, i documenti che lo accompagnano e la proposta di destinazione del risultato sopraindicato.

Campi Bisenzio, 30 maggio 2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Francesco Lotti

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Presidente del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'Art. 47 del D.P.R. 445/2000 dichiara che il documento informatico in formato XBRL nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia attualmente in vigore, contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa e il rendiconto finanziario è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società e che verrà trascritto e sottoscritto nei termini di legge sui libri sociali.

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi degli articoli 38 e 47 del DPR 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese